SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO
HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0034

Venerdì 18.01.2002

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ UDIENZA ALLA PLENARIA DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE
♦ RINUNCE E NOMINE
♦ BRIEFING SULLA GIORNATA DI PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO AD ASSISI (24 GENNAIO 2002)
♦ GIORNATA DI PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO AD ASSISI (24 GENNAIO 2002) - AVVISO N. 3

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Viêt Nam, in Visita "ad Limina Apostolorum":
S.E. Mons. Pierre NguyênVan Nhon, Vescovo di Đa Lat;
S.E. Mons. Paul-Marie Cao Đình Thuyên, Vescovo di Vinh;
S.E. Mons. Joseph Nguyên Tich Duc, Vescovo di Ban Mê Thuôt;

S.E. il Signor Ignacio Quintana, Ambasciatore della Repubblica Bolivariana del Venezuela, in visita di congedo;

Partecipanti alla Plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede.

[00094-01.01]

UDIENZA ALLA PLENARIA DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

Alle ore 11.45 di oggi, nella Sala Clementina, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i partecipanti all'Assemblea Plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede, guidati dal Prefetto, Card. Joseph Ratzinger, ed ha loro rivolto il seguente discorso:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Venerati Signori Cardinali,
Cari Confratelli nell'episcopato e nel sacerdozio,
Cari Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di accogliervi al termine della Sessione Plenaria del vostro Dicastero. Nel rivolgere a ciascuno il mio cordiale saluto, desidero ringraziare in particolare il Signor Cardinale Joseph Ratzinger, vostro Prefetto, per le nobili espressioni con cui ha interpretato i vostri sentimenti.

Ho ascoltato quanto il Cardinale Prefetto mi ha esposto circa i lavori da voi svolti in questi intensi giorni di riflessione. A questo riguardo permettetemi innanzitutto di proporvi alcune mie riflessioni e convincimenti circa il significato più profondo di questa vostra riunione. La Chiesa esige e vive di questo continuo confronto fraterno, di questo flusso e riflusso, da cui solo può nascere una collaborazione più effettiva ed efficace fra i Dicasteri della Curia Romana, con le Conferenze Episcopali e di conseguenza anche con i Superiori Generali degli Istituti di Vita consacrata e delle Società di Vita apostolica. Senza una tale collaborazione, che nasce da una consolidata unità di intenti, la Chiesa non potrebbe essere veramente se stessa, Comunità di coloro che sono adunati con il più stretto dei vincoli, quello che nasce dalla comunione con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Ricercare quindi tale unità e collaborazione ed essere poi fedeli alle convinzioni che debbono guidare, in questo tempo storico, la nostra comune testimonianza di cristiani, è istanza primaria della nostra fedeltà al Signore, fedeltà che dà senso alle nostre esistenze. Una ancora più intensa comunicazione e collaborazione fra i Dicasteri, le Conferenze Episcopali ed i Superiori Generali è dunque il primo frutto che dobbiamo insieme invocare per questo nostro odierno incontro.

2. Quanto ai temi espostimi dal Cardinale Prefetto, ritengo opportuno soffermarmi innanzitutto sul problema della recezione dei documenti dottrinali, che la vostra Congregazione va progressivamente pubblicando, quale organismo prezioso a servizio del mio ministero di Pastore universale. Al riguardo, vi è innanzitutto un problema di assimilazione dei contenuti dei medesimi e di collaborazione nella diffusione e nell'applicazione delle conseguenze pratiche che ne scaturiscono; esso tocca tutti i Dicasteri della Curia romana, uniti appunto dalla stessa fede e dalla stessa volontà di annuncio e di testimonianza. Tutto nella Chiesa infatti è finalizzato all'annuncio di Gesù Cristo Salvatore.

Ma vi è poi un problema di trasmissione delle verità fondamentali, che questi documenti richiamano, a tutti i fedeli, anzi a tutti gli uomini ed in particolare ai teologi, agli uomini di cultura. Qui la questione si fa più difficile ed esige attenzione e ponderazione. Quanto incide su queste difficoltà di recezione la dinamica dei mezzi di comunicazione di massa? quanto rileva da situazioni storiche particolari? o quanto semplicemente nasce dalla difficoltà di accogliere le severe esigenze del linguaggio evangelico, che pure ha una forza liberatrice? Sono temi sui quali certamente la vostra assemblea già si sarà soffermata, ma che esigono evidentemente tempo e studi adeguati.

Da parte mia intendo solo richiamare l'utilità di questo ascolto reciproco, perché i diversi suggerimenti, opportunamente vagliati e rimeditati, permettano di far giungere il messaggio nella sua integrità al maggior numero possibile di persone. E' evidente inoltre la necessità di un coinvolgimento sempre maggiore delle Conferenze Episcopali, dei singoli Vescovi e, per il loro tramite, di tutti gli annunciatori del Vangelo nell'opera di

sensibilizzazione sui temi più urgenti della proclamazione della fede oggi. Infine vi è un problema di stile, di coerenza nella vita; queste reazioni sono anche una provocazione ed un invito a testimoniare sempre più, anche con la vita, la centralità dell'amore di Cristo nelle nostre esistenze, di contro a prospettive effimere, che ne offuscano la forza persuasiva.

3. Per quanto riguarda poi il tema di Eucaristia e Chiesa, non è necessario che mi dilunghi sulla centralità di esso per la vita del mondo, a cui il Signore ci ha inviato come seme di rinnovamento. Riportare la Chiesa alla sua sorgente eucaristica non potrà che ridarle autenticità e forza, alleggerendola da meno urgenti discussioni di carattere organizzativo, e offrendole invece quelle prospettive di consacrazione a Dio e di condivisione fraterna che permetteranno nel tempo di superare anche frammentazioni e divisioni. La drammaticità del sacrificio eucaristico del Cristo, d'altra parte, non permette una sua riduzione a semplice incontro conviviale, ma rimane sempre come segno di contraddizione e quindi anche di verifica della nostra conformità alla radicalità del suo messaggio, sia nei confronti di Dio che degli altri fratelli.

Per quanto riguarda l'altra tematica ovvero lo studio circa la perdita di rilevanza della legge naturale, ritengo opportuno richiamare, come del resto ho più volte affermato nelle Lettere Encicliche "*Veritatis splendor*", "*Evangelium vitae*" e "*Fides et Ratio*", che si è qui in presenza di una dottrina appartenente al grande patrimonio della sapienza umana, purificato e portato alla sua pienezza grazie alla luce della Rivelazione. La legge naturale è la partecipazione della creatura razionale alla legge eterna di Dio. La sua individuazione, mentre da una parte crea un legame fondamentale con la legge nuova dello Spirito di vita in Cristo Gesù, permette anche un'ampia base di dialogo con persone di altro orientamento o formazione, in vista della ricerca del bene comune. In un momento così trepido per la sorte di tante nazioni, comunità e persone, soprattutto le più deboli, in tutto il mondo, non posso che rallegrarmi per lo studio intrapreso, allo scopo di riscoprire il valore di tale dottrina, anche in vista delle sfide che attendono i legislatori cristiani nel loro dovere di difesa della dignità e dei diritti dell'uomo.

4. Vi ringrazio infine per il servizio, che come Congregazione vi siete assunti, di dare la vostra collaborazione nel giudizio di alcuni gravi problemi morali, che esigono particolare competenza ed approfondimento ed al riguardo dei quali, oltre i necessari interventi medicinali, occorrerà sempre più studiare adeguati percorsi educativi e di accompagnamento formativo.

"*Duc in altum!* - Prendi il largo!": diceva Gesù a Pietro ed ai suoi compagni sulla spiaggia di Galilea. La Congregazione per la Dottrina della Fede, con questi temi, che ha affrontato all'alba del nuovo millennio, "prende il largo", si lancia cioè in una riflessione di ampio respiro, che permetterà a tutta la Chiesa di entrare con più incisività nel cuore e nelle menti di tutti i membri della famiglia umana, per ricondurre così tutti alla loro unica origine, quel Padre che tanto ci ha amato da donare il suo unico Figlio, il Figlio prediletto, per la redenzione del mondo.

[00095-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO COADIUTORE DI IMPHAL (INDIA)• NOMINA DEL RETTORE MAGNIFICO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE E PRESIDE DEL PONTIFICIO ISTITUTO «GIOVANNI PAOLO II» PER STUDI SU MATRIMONIO E FAMIGLIA• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO COADIUTORE DI IMPHAL (INDIA)

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Coadiutore dell'arcidiocesi di Imphal (India), il Rev.do Sacerdote Dominic Lumon, attualmente Vicario Generale della medesima Arcidiocesi.

Rev.do Sac. Dominic Lumon

Il Rev.do Dominic Lumon è nato il 1° giugno 1948 a Mongsang Pangtha, arcidiocesi d'Imphal. Appartiene ad una tribù minoritaria dei Naga. Ha studiato in Patria e a Roma, ottenendo la licenza in Filosofia e Teologia all'Università Salesiana.

Èstato ordinato sacerdote l'8 febbraio 1977 e incardinato nell'allora Diocesi di Kohima-Imphal.
Successivamente ha ricoperto i seguenti incarichi: Vice-parroco a Manipur (1977-1979); Decano degli studi al Seminario del Buon Pastore a Dimapur e studente della Pastorale Catechetica a Roma (1979-1984); Direttore del Centro Pastorale a Imphal (1984-1987); Rettore del Seminario Minore a Imphal (1987-1990); Parroco a Sugnu, Manipur (1990-1994); Parroco a Pallel, Manipur (1994-1996).
Dal 1996 è Vicario Generale dell'arcidiocesi di Imphal.

[00096-01.01]

• NOMINA DEL RETTORE MAGNIFICO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE E PRESIDE DEL PONTIFICIO ISTITUTO «GIOVANNI PAOLO II» PER STUDI SU MATRIMONIO E FAMIGLIA

Il Santo Padre ha nominato Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense, a norma dell'Art. 11, n.1 degli Statuti della medesima Università, e Preside del Pontificio Istituto «Giovanni Paolo II» per Studi su Matrimonio e Famiglia, per il prossimo quadriennio, S.E. Mons. Salvatore Fisichella, Vescovo titolare di Voghenza ed Ausiliare di Roma.

S.E. Mons. Salvatore Fisichella

S.E. Monsignor Salvatore (Rino) Fisichella è nato a Codogno (Lodi) il 25 agosto 1951.
Ha compiuto gli studi classici a Lodi presso il Collegio S. Francesco. Successivamente, alunno del Collegio Capranica di Roma, ha frequentato la Pontificia Università Gregoriana, conseguendovi la laurea in Teologia.
Ordinato sacerdote per la diocesi di Roma il 13 marzo 1976, ha espletato i seguenti uffici e ministeri: Vice-parroco ai SS. Protomartiri Romani; Vice Assistente e Assistente diocesano dei giovani di Azione Cattolica; Canonico di S. Maria in Trastevere; Professore ordinario di Teologia fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana; Consultore della Congregazione per la Dottrina della Fede; Membro del Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000 e Vice Presidente della Commissione teologico-storica del medesimo Comitato; Rettore della Chiesa di S. Gregorio Nazanzieno all'interno di Palazzo Montecitorio.
Nel 1994 è stato nominato Cappellano di Sua Santità.
Il 3 luglio 1998 è stato eletto Vescovo titolare di Voghenza e nominato Ausiliare di Roma. Ha ricevuto la consacrazione episcopale il 12 settembre successivo.
Ha pubblicato numerosi volumi e articoli su riviste teologiche.

[00097-01.02]

BRIEFING SULLA GIORNATA DI PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO AD ASSISI (24 GENNAIO 2002)

Questa mattina, alle ore 10.30, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, il Direttore Dr. Joaquín Navarro-Valls ha tenuto un *briefing* informativo-logistico sulla Giornata di preghiera per la pace nel mondo ad Assisi (24 gennaio 2002).

[00058-01.01]

GIORNATA DI PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO AD ASSISI (24 GENNAIO 2002) - AVVISO N. 3

L'*Aggiunta N. 2* alla *Documentazione logistica per i giornalisti accreditati* circa:

- Settori Stampa nei luoghi degli eventi;
- Indicazioni circa la viabilità e i parcheggi;

- Copertura televisiva; Copertura televisiva;
- Conferenza Stampa. Conferenza Stampa.

èa disposizione:

- presso la Sala Stampa della Santa Sede in Via della Conciliazione 54, ROMA;
- presso l'Ufficio Stampa del Sacro Convento, Sala Norsa, Piazza San Francesco 2, ASSISI; presso l'Ufficio Stampa del Sacro Convento, Sala Norsa, Piazza San Francesco 2, ASSISI;
- nell'area "Comunicazioni di servizio" della Sala Stampa della Santa Sede nel sito Internet della Santa Sede (www.vatican.va). nell'area "Comunicazioni di servizio" della Sala Stampa della Santa Sede nel sito Internet della Santa Sede (www.vatican.va).

[00098-01.01]